



Le confessioni del presidente Abi in tivù

## Sottovoce da Marzullo Patuelli: «Avanti così, ora l'Italia sta meglio»

«Non lo dico, no, no. Perché ritengo che il mondo bancario, in particolare il presidente dell'associazione bancaria, debba seguire alcuni principi che il governatore Luigi Einaudi, poi presidente della Repubblica, ha scritto in un volume che noi come Abi abbiamo rieditato, 'La difficile arte del banchiere', per cui il banchiere deve essere indipendente e sembrarlo, anche nel sembrarlo cerco di seguire questo esempio». Così Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, ospite di Gigi Marzullo durante la trasmissione Sottovoce su Rai 1, ha affrontato il toto-nomi per la massima carica dello Stato. In quaranta minuti di dialogo il conduttore ha cercato di stuzzicare Patuelli, senza mai ottenere una minima indicazione sul nome di un possibile candidato alla presidenza della Repubblica. Sullo stato di salute dell'Italia, Patuelli ha detto che «sta meglio. L'unica cosa è che lo star bene non è una condizione che si acquisisce una volta per tutte e che dura stabilmente per l'eternità. Bisogna conquistarsela tutti i giorni seguendo i fattori dell'economia, favorendo lo sviluppo economico e la crescita dell'occupazione, guardando tutti i mercati e le regole su tutti i mercati internazionali» Sul ruolo delle banche durante la pandemia, il presidente dell'Abi ha spiegato che «siamo stati in trincea, sempre aperti. Momenti duri, ma anche di grande soddisfazione perché le autorità istituzionali e le autorità di vigilanza hanno detto in questi mesi che le banche sono non un fattore di crisi in questi due ultimi anni di pandemia, ma uno dei fattori che ha combattuto la crisi e l'ha alleviata».

l.t.